

Restate in giro

QUI NAPOLI E PROVINCIA

AGEROLA

Per il festival «Sul sentiero degli dei» che si avvia alle sue ultime battute il concetto di Consiglia Licciardi conduce il pubblico in un viaggio musicale fra le immortali melodie della tradizione classica partenopea, arrangiate dal fratello Peppe, anche alla chitarra e al mandolino. «Reginella», «Passione» e «Torna maggio» tra i biglietti da

visita della cantante, che ha dedicato spazio anche alle canzoni dell'emigrazione napoletana ed ha a lungo collaborato con il grande Roberto Murolo.

► piazza Paolo Capasso, frazione Bomerano, Agerola, alle 21. Ingresso libero

ANACAPRI

Concerto intitolato «East meets West»: culture a confronto con la pianista turca Ruya Taner e il



percussionista Dincer Ozer.

► mediateca Mario Cacace, via Orlandi, Anacapri, alle 20.30. Ingresso libero

NAPOLI

Continua «Ridere 2019», la tranche più seguita di questa scialba «Estate a Napoli 2019»: stasera è protagonista Salvatore Gissona con il suo «Salvatore Gissona show».

► cortile del Maschio Angioino, piazza Municipio, Napoli, alle 21. Biglietto: 10 euro

QUI SANTAGATA

DUMBO

Cinema all'aperto per i più piccoli fino a martedì: questa sera con la nuova versione del classico Disney «Dumbo», diretto con attori in carne ed ossa - dal grande Tim Burton. Nel cast Colin Farrell, Michael Keaton, Danny DeVito e Eva Green.

► giardino di Palazzo Mosera, largo Torricella, Sant'Agata de' Goti (Bn), alle 20. Ingresso libero



INTERVISTA CON VINICIO CAPOSSELA Il festival irpino, il taglio dei fondi regionali, il popolo dei coppoloni i suoni resistenti, Fofi che lo definisce «miglior poeta italiano», i trapper ed altre storie di uomini e bestie

«Sponz, esorcismo contro la peste»

Federico Vacalebre

«Sponz fest» atto settimo, per esergo una frase da I fratelli Karamazov di Dostoevskij: «E allora noi, uomini del sottosuolo, intoneremo dalle viscere della terra un tragico inno a Dio che dà la gioia!».

Allora Vinicio Capossela, com'è partito questo suo festival dell'alta Irpinia, nella terra dei coppoloni e di papà Vito?

«Stavamo per non farlo più, a dir la verità».

Per il taglio dei fondi regionali? «Proprio così: questa non è una kermesse che mette su un palco un po' di artisti e amen, ma il tentativo di riflettere su e con un territorio, di immaginare momenti musicali, ma non solo, inediti. Quando, alla vigilia del debutto, ci è stato notificato il taglio di un terzo dei fondi regionali deliberati stavamo per mollare».

Ma poi? La promessa di De Luca di restaurare i 150.000 euro erogati in principio, peraltro la stessa cifra destinata alla meno epocale Festa del fagiolo quarantino di Volturara, hasanato il vulnus?

«Staremo a vedere, siamo fiduciosi nella soluzione, intanto cantiamo e balliamo in tempo di peste».

Già, perché quest'anno il cuor dello «Sponz fest» è diventato «Sponz pest», tornando sul tema di una delle canzoni clou del tuo «Ballate per uomini e bestie», miglior disco cantautorale dell'anno per il Premio Tenco.

«Siamo alla vigilia della peste, il festival ricorda la repubblica di Weimar, gli ultimi giorni prima della catastrofe».

Addirittura?

«Che stiamo attraversando una



pestilenza etica e morale mi pare indiscusso, così noi ci ritroviamo fuori dagli spazi metropolitani e proviamo a intonare canzoni di resistenza, a elaborare pensieri resilienti. Immaginare che il domani sia tragico non vuol dire rinunciare a combattere. In fondo, l'uomo nella sua evoluzione si è distinto dagli animali grazie all'empatia. Nel branco il più debole è sacrificato, l'umanità aveva imparato a prendersi cura del prossimo, non a scaricarlo».

E ora, invece?

«Nella ci-viltà social, come la chiama Bergonzoni, tutti urlano e dicono poco. L'individualismo collettivo ostentato sul web dimentica lo sviluppo sociale che davamo per acquisito».

Eppure hai invitato al festival le voci della generazione digitale, trapper e rapper, stupendo gli integralisti della canzone d'autore. Proprio tu, per Fofi il maggior poeta dei tempi nostri.

«Goffredo, che sarà con noi allo «Sponz», credo lo dica con poca stima per i nostri tempi più che per elogiare la mia presunta poesia. Ma torniamo ai trapper: nel mio album si parla dell'autotune, questa voce fastidiosa ed artificiale che credo sia il suono della nostra epoca».

Perché dare spazio a una «voce fastidiosa ed artificiale»?

«Perché per la prima volta dopo tanto tempo c'è una rivoluzione giovanile, nuove figure, capaci di fare grandi numeri e comunicare con i loro coetanei, si sono imposti. E, poi, nelle tre serate dei concerti boschivi dello «Sponz pest» una è dedicata alla maschera: c'è chi si maschera come The Andre e smaschera i nostri preconcetti sulla trap cantando con la voce e lo stile dell'amico fragile Faber; c'è chi trasforma la sua faccia in maschera ricoprendola di tatuaggi,

«STASERA CARNEVALE DI RI-CREAZIONE: IL TEXAS DI MICAH P. HINTON INCONTRA I SIGNORI DEL REBETIKO E GLI ZEZI RIUNITI»

ALTA IRPINIA STYLE

Una delle prime formazioni del Gruppo Operaio di Pomigliano d'Arco 'e Zezi. A sinistra, Vinicio Capossela. In basso, il texano Micah P. Hinson



come Young Signorino; c'è Neri Marcorè, che è il più grande finto-re di voci dopo Alighiero Noschese; c'è il falso neomelodico Savastano; c'è Livio Cori che qualcuno credeva nascondere il mistero di Liberato...».

La tre giorni di «uomini e pesti» in programma al Vallone Cupo di Calitri dal 22 al 24 agosto si chiuderà con il concerto grosso caposseliano. Come sarà?

«Pestifero, bestiale, umano troppo umano. I signori del rebetiko Manolis Pappos e Dimitri Mistakidis incontreranno la voce della frontiera texana di Micah P. Hinson. Gli apocalittici conviviranno con gli integralisti, gli uomini con le bestie, la festa con il canto disperato».

Per quello c'è anche «Trenodia», l'opera d'arte-corteo funebre itinerante ideata con tua sorella Marianna che unisce Calabria Ionica, alta Irpinia e Basilicata sot-



to l'egida di Matera Capitale.

«Già, per un giorno Calitri sarà capitale culturale d'Italia, e con Calitri, gli altri paesi coinvolti dalla rassegna: Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia e Villamaina. Ecco perché dico che non è un festival qualunque questo della terra dei coppoloni».

Altri momenti da sottolineare?

«Oggi si entra nel vivo con una carnascialata rituale di dissipazione e ri-generazione, di ri-creazione. Di mattina insegniamo a preparare i cingoli, pasta fatta a mano secondo antiche ricette, poi ce li mangiamo con Chef Rubio. Parliamo con l'antropologo Vito Teti, sperimentiamo il trekking dell'ozio, cerchiamo il tesoro di San Zaccaria in quel «suttaterra» a cui è dedicata la manifestazione. E poi, a sera, riformiamo - per quanto si può - gli Zezi nella loro formazione migliore, Marcello Colasurdo compreso, per un martedì grasso di morte e rinascita».

Certo che ci vuole coraggio al tempo dei porti chiusi nell'invocare i cuori aperti.

«Sarà, ma siamo in tanti, e in ottima compagnia, da Mimmo Lucano a Daniele Sepe, che con la Bassa Banda Processionale rileggerà in chiave processionale anche «Padrone mio» di Matteo Salvatore, canzoni per Sacco e Vanzetti o «St. James infirmari». Ci saranno mariachi, punkabbestia, coppoloni, bluesman, trapper, Enzo Avitabile (che ha scritto in tempi non sospetti «A pest»), Mario Brunello, gli Almamegretta, Morgan...».

Ci vuole coraggio per non godersele tra cannazze e un bicchiere di aglianico?

«Tu l'hai detto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI SALERNO E PROVINCIA

Avitabile sul palco a Castel San Giorgio, l'ex Nomadi Danilo Sacco a Serre



CON I BOTTARI Enzo Avitabile in concerto

Agropoli. «Gran galà dell'operetta» alle 21 al castello angioino-aragonese con un ensemble diretto da Luca Gaeta. Ingresso libero. Castel San Giorgio. Enzo Avitabile & Bottari alle 22 in piazza Martiri d'Ungheria per i festeggiamenti di San Rocco. Ingresso libero. Cava de' Tirreni. L'ensemble sudcoreano Sotto Voce alle 21 a San Giovanni: il soprano Jisuk Kim, Jinsun Jang al violino, Dong Namgung al violoncello e Misun Han al piano. Ingresso libero.

Eboli. Per il «Disorder fest» alle 20 alle Antiche Fornaci Giuseppe Spina, Giulia Mazzone e Andrea Saggiomo dialogano di cinema con Riccardo Re; poi proiezione di corti e videoclip più MusicAzione live.

Giffoni Valle Piana. Alle 21 al



SOLISTA Danilo Sacco canta anche i successi della sua ex band

Giardino degli Aranci la compagnia La Pazza Idea in «Il piccolo Principe 2.0», liberamente ispirato a Saint Exupéry.

Minori. Alle 21.30 in largo Solaio de' Pastai «Rint'oh-me» con Rocco Zaccagnino fisarmonica e Alexandre Cerda Belda tuba. Ingresso libero.

Serre. L'ex Nomadi Danilo Sacco alle 21.30 a Borgo San Lazzaro di Persano. Ingresso libero.

Vietri sul Mare. «Once upon a time» alle 21 nella villa comunale: musical per famiglie messo in scena dalla Compagnia dell'Arte. Con Elvis Esposito.

Villammare. Quarta tappa per Miss Sud e Ragazza in Jeans: bellezze in costume, ma non solo sfilano alle 21.30 in piazza Santissima Maria di Portosalvo.